

L'EMERGENZA Congiu (Federfarma) scrive al governatore: farmacie in trincea

Conte: mascherine per tutti Ma nell'Isola non ce ne sono

La denuncia di medici e infermieri: lavoratori senza protezione
Nieddu: situazione critica, sollecitiamo il Governo ogni giorno

«Mascherine e guanti gratis per tutti i lavoratori», promette il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Non solo per gli operatori della sanità, ma anche per le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i volontari».

Intanto però mancano i mezzi base di protezione anche per medici, infermieri, operatori del soccorso, farmacisti, cioè non solo per i cittadini spaventati, ma anche per migliaia di persone ad altissimo rischio contagio.

L'allarme

Mascherine, guanti, occhiali protettivi, e tutti gli altri dispositivi che possono in qualche modo proteggere dal Coronavirus, scarseggiano ormai da settimane. La Regione e le Assl hanno già inviato a Roma la richiesta urgente di quello che serve negli ospedali e negli ambulatori dell'Isola, ma ancora non è arrivato neppure un pacco a destinazione. «La situazione è grave», sottolinea l'assessore alla Sanità Mario Nieddu, «abbiamo sollecitato più volte il Governo, purtroppo ci sono ritardi da parte della

Protezione civile nazionale. Purtroppo questo materiale manca ovunque, le consegne dall'estero si sono interrotte, speriamo che di ciò che hanno portato i medici cinesi qualcosa arrivi anche a noi».

Il razionamento

I direttori delle aziende sanitarie e dei dipartimenti stanno dando precise regole, c'è il monitoraggio di cosa si utilizza e quando, «per evitare usi impropri», data la difficoltà di riprogrammare in tempi brevi ulteriori forniture.

L'appello

Dopo i ripetuti appelli dei sindacati («a oggi, nonostante le nostre continue richieste nulla è cambiato», avverte Guido Sarritzu della Uil Fpl), degli Ordini dei medici di tutte le province (Mondino Ibba, presidente a Cagliari, ha ricordato la morte del collega di Varese che lavorava "a mani nude"), degli infermieri («serve una maggiore tutela, il sistema rischia di andare in tilt», sottolinea Fabrizio Anedda del NurSind), ieri è intervenuto ancora una volta il presidente di Feder-

LA POLEMICA

«Senza protezioni l'ospedale diventa un pericolo per i medici». Lo denuncia l'Anaa Assomed, il sindacato dei medici dirigenti del Ssn, con una lettera aperta al Governo. «L'articolo 7 del dl 14, dispone che i sanitari esposti a pazienti Covid-19 non siano più posti in quarantena, ma continuino a lavorare anche se potenzialmente infetti».

farma Sardegna, Giorgio Congiu, con una lettera al presidente della Regione Christian Solinas, in cui esprime forte preoccupazione per i magazzini vuoti, e dunque per l'impossibilità di proteggere i dipendenti e di esaudire le infinite richieste della gente. «Confermiamo la piena disponibilità delle farmacie della Sardegna, che stanno cercando di assicurare il servizio alla popolazione adottando le misure per contenere il contagio», scrive Congiu. «Tuttavia, dato il peggioramento della situazione, chiediamo che anche i farmacisti, come gli altri operatori sanitari, possano essere approvvigionati di mascherine e di quant'altro possa servire ad evitare che la loro salute venga messa a repentaglio. E' evidente che chi lavora in farmacia è più esposto al rischio di contrarre il virus, e sono facilmente immaginabili le conseguenze disastrose qualora si fosse costretti a chiudere la farmacia per motivi sanitari e di salute pubblica».

Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●
NUOVA VITA
L'emergenza Coronavirus ha cambiato le abitudini quotidiane di tutti: per tutelare la nostra salute e rispettare le leggi bisogna seguire una serie di regole stabilite dal Governo, dalle Regioni e dai Comuni